

Speroni e le ragioni del sì al referendum

Pubblicato: Martedì 6 Giugno 2006

✖ Alle ragioni di chi, partendo da lontano e per tempo, da mesi fa campagna per il no al referendum, si contrappongono le ragioni del sì.

E qui in provincia nessuno meglio di **Francesco Speroni**, che ha partecipato per la Lega Nord alla preparazione del testo della nuova riforma costituzionale affiancando i famosi "saggi" della baita di Lorenzago di Cadore, poteva sintetizzarle.

Perchè dunque votare sì al referendum? Speroni risponde pronto: **"Sì per avere meno Stato e più Regione. Sì per avere finalmente governi più stabili, sì, infine, per avere meno deputati e meno senatori da mantenere"**.

Scendendo nel dettaglio, l'europarlamentare leghista sottolinea il trasferimento di varie ed importanti funzioni amministrative dallo Stato alle Regioni, in particolare nei campi della **scuola**, della **sanità** e della **polizia locale**. "In questo modo le Regioni sono più vicine ai bisogni immediati e concreti dei propri cittadini: saranno esse a legiferare in questi campi". Le critiche dai sostenitori del no sono state feroci fin dal primo momento: ad esempio si è contestato il rischio di allargare un divario già esistente fra i livelli di servizio sanitario di regioni diverse, innescando ulteriori migrazioni di pazienti e "viaggi della speranza", fenomeni che già oggi pesano molto sulle tasche dei cittadini, malati e non. A questa, come ad altre critiche, Speroni ribatte mostrando fiducia nel buonsenso degli elettori: "a loro spetta responsabilizzarsi e **scegliere le persone adatte a governare la propria regione**, punendole con il voto contrario se si dimostrassero incapaci di gestire a dovere i nuovi poteri conferiti all'ente regionale".

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it